

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

DEL 26 aprile 2023

Assenti: Berini Mario, Berlusconi Maria Grazia, Cascio Santo, Casoni Andrea, Clerici Maria Luisa, Gorletta Mario, Lorveti Luca, Mangiameli Salvatore, Rossi Mariarosa

RIFLESSIONI SUL PERIODO VISSUTO

Don Maurizio ha riferito che, sia a livello parrocchiale che decanale, si è registrata una buona affluenza ai riti della Settimana Santa; si è altresì riscontrata una perdita di valore in merito alla Domenica delle Palme, vissuta più come rito “magico” legato all’ulivo che come occasione per ritrovarsi a pregare insieme.

Buona partecipazione anche ai momenti previsti durante la Quaresima, ad eccezione della celebrazione penitenziale in San Giovanni nel penultimo venerdì.

A livello parrocchiale le criticità emerse riguardano la scarsa presenza alla messa infrasettimanale delle ore 7:00 e la difficoltà a spostarsi nella parrocchia di Sant’Anna, o viceversa, per le iniziative congiunte, ad esempio la Via Crucis del venerdì sera. Durante la Settimana Santa, si è riscontrata una partecipazione meno numerosa, ma in linea con gli anni precedenti, alla Messa in Coena Domini al giovedì e alla Via Crucis per le vie del quartiere al venerdì sera.

E’ stata inoltre segnalata la tendenza di molti parrocchiani ad arrivare in ritardo alle funzioni, tendenza purtroppo ormai diffusa anche in ambiti diversi.

Ignazio ha manifestato la sua impressione di una partecipazione non costante, e spesso scarsa, alla Messa domenicale delle ore 9:00, considerazione però non condivisa da Don Maurizio. Il parroco ha invece constatato un calo di presenze alla Messa vespertina della domenica, da considerarsi però fisiologico con l’avvicinarsi della bella stagione.

PROSSIMI APPUNTAMENTI: SACRAMENTI DELL’INIZIAZIONE CRISTIANA, MESE DI MAGGIO, FESTA PATRONALE

Don Maurizio ha proposto ai genitori di ripetere la celebrazione delle Prime Comunioni presso la grotta e delle Cresime in chiesa, limitando però in quest’ultimo caso l’accesso ai parenti più stretti. La proposta tuttavia non è stata accolta positivamente dalle famiglie dei cresimandi, che vorrebbero permettere a tutti i parenti di partecipare. Come alternativa, il parroco ha pensato di tornare a celebrare entrambi i Sacramenti in chiesa, riservando le prime panche ai bambini, insieme ai padrini nel caso delle Cresime, e senza prevedere limiti nel numero di parenti ammessi alla cerimonia.

Il Consiglio ha approvato tale soluzione: per le Cresime si aggiungerà una sedia accanto ad ogni panca, così da poter accogliere tre ragazzi con i rispettivi padrini; invece i genitori, senza fratelli e nonni, potranno accomodarsi sulle sedie laterali. Si è sottolineata l'importanza di prevedere una netta separazione, con la presenza di un servizio d'ordine dedicato, tra la zona anteriore della chiesa e il resto dei parenti e amici, così da evitare che la cerimonia venga disturbata.

Le Cresime saranno amministrate il giorno sabato 6 maggio alle ore 15:00 da Mons. Gilardi. Essendo quest'ultimo impossibilitato a tenere il tradizionale incontro serale con cresimandi e famiglie nei giorni precedenti, questo sarà presieduto da Don David.

Per quanto concerne le Prime Comunioni, in programma per domenica 14 maggio, si sono valutati i pro e i contro di celebrarle all'esterno: se da una parte la Messa alla grotta risulta suggestiva, dall'altra richiede un maggior impegno per la preparazione, non essendoci già le sedie all'aperto. Si è quindi optato per la celebrazione in chiesa anche per questo Sacramento, con le medesime modalità previste per le Cresime. Come negli ultimi anni, si manterranno tre celebrazioni alla domenica mattina: alle 9:00 e alle 10:00 per tutti i fedeli, alle 11:30 per le famiglie coinvolte nelle Prime Comunioni.

In entrambi i casi, verrà inviata ai genitori una comunicazione scritta con delle raccomandazioni ben precise per evitare che si crei eccessiva confusione.

Don Maurizio ha inoltre comunicato che durante la prossima estate le Messe verranno celebrate sempre in chiesa, visti i disagi che si sono riscontrati lo scorso anno per lo spostamento delle sedie all'esterno e per l'eccessivo caldo.

Passando alla programmazione del mese di maggio, a livello decanale è stato proposto alle comunità di celebrare e animare una o due Messe (ore 8:00 e 18:30) nel santuario di Santa Maria, in una giornata a scelta, sospendendo per l'occasione quelle normalmente previste in parrocchia. Non si effettuerà invece il passaggio della statua della Madonna dell'aiuto nei vari quartieri.

Si è deciso di aderire per entrambe le Messe, proponendo come data martedì 9 maggio o, in alternativa se non fosse possibile, un altro giorno della stessa settimana.

Don Maurizio ha suggerito di continuare la tradizione della recita del Santo Rosario alla grotta della Piccola Lourdes per una o due sere alla settimana, alle ore 20:30, e non quella presso i cortili.

Il Consiglio ha condiviso la proposta e si è deciso di recitare il rosario due sere alla settimana: al venerdì con le varie classi di catechismo (già programmati quelli del 12 maggio con i bambini di quarta elementare che riceveranno la Prima Comunione e del 19 maggio con i membri della Società Polisportiva), e al mercoledì con i vari gruppi parrocchiali (ad esempio Consiglio Pastorale, catechisti ecc.), con l'intento di coinvolgere anche gli adolescenti che in quella serata si ritrovano per il loro incontro settimanale.

Il mese di maggio si concluderà con la Messa presso le case popolari di Via Firenze il giorno mercoledì 31 maggio.

La festa patronale si svolgerà da sabato 17 giugno fino a domenica 25 giugno, più la celebrazione della Messa nel giorno in cui si commemorano i Santi Pietro e Paolo, giovedì 29 giugno.

Come di consueto una serata verrà dedicata ai ragazzi dell'oratorio estivo (probabilmente sabato 24 giugno), mentre domenica 25 alla Messa delle ore 11:00 verranno ricordati gli anniversari di matrimonio.

In preparazione al centenario della posa della prima pietra della nostra chiesa, che ricorrerà il prossimo 23 ottobre, si è pensato di inserire nel contesto della festa patronale anche un primo “lancio” di questo importante evento. Ad esempio, si è ipotizzato di allestire una piccola mostra, oppure di collocare appositi pannelli in chiesa, o ancora di realizzare un numero speciale, illustrato, del foglio settimanale.

CINQUANTESIMO DI MESSA DI DON FRANCO COLINO

Don Maurizio ha chiesto a Don Franco quando sarebbe disponibile per un piccolo festeggiamento del suo 50° anniversario di sacerdozio presso la nostra comunità. Don Franco riuscirebbe a raggiungerci più facilmente alla domenica sera, non essendo prevista la Messa nella sua parrocchia. Si sono pertanto ipotizzate come date domenica 11 o domenica 18 giugno: dopo la celebrazione della Messa alle ore 18:00, se fosse in corso la festa patronale, si potrebbe invitarlo a cena usufruendo dello stand gastronomico già in funzione, eventualmente arricchito con un piatto di pasta e una torta. A seguire, un gruppo di parrocchiani potrebbe organizzare un piccolo spettacolo.

Per la sera del 29 giugno, si è valutato se, oltre alla Messa, prevedere la processione oppure, come fatto negli ultimi anni, una benedizione del quartiere dal sagrato della chiesa. Dopo un confronto tra i consiglieri, si è optato per organizzare delle piccole marce, con partenza da diversi luoghi significativi del quartiere (ad esempio scuola, centro anziani ecc.), che coinvolgeranno i vari gruppi parrocchiali e convergeranno in chiesa, dove alle ore 21:00 si celebrerà la Messa. Per quella giornata, sarà sospesa la Messa delle ore 18:30.

Nelle prossime settimane verrà programmato un incontro organizzativo aperto a tutti i parrocchiani che desiderano contribuire alla realizzazione della festa patronale.

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA SCUOLA MATERNA E AI LAVORI DELLA CASA DI DON SANTO

In merito alla ristrutturazione della ex casa di Don Santo, il parroco ha comunicato che è in corso il passaggio di consegne ad un nuovo architetto, tuttavia i permessi comunali già ottenuti in precedenza restano validi. Per tale progetto, la parrocchia può contare su una disponibilità economica di circa 500.000 €.

Ha inoltre informato che il Centro Arcobaleno sta vivendo un momento di difficoltà a causa dei problemi di salute che, almeno fino all'inizio del prossimo anno scolastico, impediranno a Nadia Preite di prestare il proprio servizio; attualmente è stata sostituita mediante un aumento delle ore di lavoro di altri dipendenti della parrocchia.

Per quanto riguarda la scuola materna, si dovrà valutare se prorogare l'incarico di coordinatrice alla persona che attualmente lo ricopre, che però ha chiesto un aumento di ore, oppure se sostituirla con la sig.ra Maria Chiara Paganini, già impegnata al Centro Arcobaleno.

Si è fatto altresì presente che dovrà essere prorogato l'incarico ad un'insegnante di sostegno, in quanto l'ingresso alla scuola primaria della bimba che segue è stato rimandato di un anno. In base ai

termini di legge questa maestra dovrebbe ora essere assunta, tuttavia ciò farebbe scattare l'obbligo di inserire un dipendente appartenente alle categorie protette, condizione difficile da attuare considerando il contesto particolare. Si è pertanto optato per un contratto ad personam, ovvero legato all'alunna affetta da sindrome di Down per la quale è previsto l'incarico.

VARIE ED EVENTUALI

Ignazio ha segnalato che sta partecipando al percorso sinodale proposto a livello decanale: si tratta di una sorta di Gruppo Barnaba allargato (circa cinquanta partecipanti), che sta lavorando sul tema della relazione di cura verso le persone sofferenti, non solo dal punto di vista fisico ma sotto vari aspetti. Dopo un confronto, all'interno di tre gruppi distinti, che ha visto un proficuo scambio di esperienze inerenti a tre tematiche specifiche, con l'obiettivo di condividere suggerimenti pratici, nel mese di maggio tutti i partecipanti si incontreranno per mettere in comune quanto emerso ed elaborare un documento condiviso che verrà diffuso a partire dal prossimo autunno. Ignazio ha evidenziato la positività del metodo adottato in questo percorso, che vede il coinvolgimento attivo dei singoli, invitati uno ad uno a condividere le proprie esperienze, compresi gli aspetti critici. Un metodo che, come si è suggerito in quel contesto, potrebbe essere applicato anche ai Consigli Pastorali, allo scopo di favorire la corresponsabilità tra i membri. Ha infine sottolineato come nel percorso vengano valorizzati i laici, oltre alla presenza di alcuni partecipanti di fede cristiana ma non cattolica, a testimonianza dello spirito di apertura che contraddistingue l'iniziativa.

CONCLUSIONE

Don Maurizio ha concluso l'incontro ringraziando i presenti e invitandoli ad affidarsi alla Madonna attraverso la recita dell'Ave Maria.